

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2018, il giorno ventisei Settembre, alle ore 12:50 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.188 - I.P. 2652/2018 - Tit./Fasc./Anno 8.2.2.7.0.0/3/2018

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Comune di San Benedetto Val di Sambro. Piano Operativo Comunale (POC), con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21.11.2017. Formulazione di riserve limitatamente alle aree oggetto di valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

Città metropolitana di Bologna

Area Pianificazione Territoriale

Oggetto:

Comune di San Benedetto Val di Sambro. Piano Operativo Comunale (POC), con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21.11.2017. Formulazione di riserve limitatamente alle aree oggetto di valutazione di incidenza ambientale, ai sensi dell'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000 e contestuale valutazione di compatibilità ambientale, in applicazione delle norme di cui all'art. 3, comma 5, L.R. n. 24/2017.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione:

1. *Formula*, in qualità di Rappresentante della Città metropolitana di Bologna¹, *le riserve*² in merito al Piano Operativo Comunale (POC)³, avente valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), adottato dal Comune di San Benedetto Val di Sambro con deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 21.11.2017, rispetto ai seguenti ambiti sottoposti a valutazione di incidenza ambientale, quali: *Ambito di compatibilità per modesti interventi integrativi di Qualto, Area sosta camper "Castel dell'Alpi" e Parcheggio in località Zaccanesca*, sulla base delle motivazioni contenute nella *Relazione istruttoria*⁴, predisposta dal Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana di Bologna ed allegata al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nei termini di seguito precisati:

¹ Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge n. 56/2014 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni", il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana. Al Sindaco metropolitano di Bologna sono attribuite le competenze individuate all'art. 33 dello Statuto vigente dell'Ente.

² Le riserve espresse con il presente Atto costituiscono integrazione alle riserve già espresse sul POC in esame dalla Città metropolitana di Bologna con Atto del Sindaco n. 149 del 11.07.2018.

Si richiama la L.R. 21.12.2017, n. 24 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", entrata in vigore il 1° gennaio 2018, che ai sensi dell'art. 3, comma 5, consente ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione dei RUE, POC e loro varianti nonché di varianti al PSC, purché adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima. La L.R. n. 24/2017 abroga la L.R. n. 20/2000, fatto salvo quanto disposto dagli artt. 3, 4 e 29, comma 3, della L.R. n. 24 medesima, in merito all'adeguamento della pianificazione urbanistica vigente e alla conclusione dei procedimenti in corso. Si applica pertanto al procedimento di approvazione del POC in esame quanto dettato dall'art. 34, L.R. n. 20/2000.

In base a quanto previsto dal richiamato art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, la Città metropolitana può sollevare, entro il termine di sessanta giorni dal ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che risultino in contrasto con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore. Trascorso inutilmente tale termine si considera espressa una valutazione positiva.

³ L'art. 30 della L.R. n. 20/2000 descrive il Piano Operativo Comunale quale strumento urbanistico che individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione, di organizzazione e trasformazione del territorio da realizzare nell'arco temporale di cinque anni. Il POC è predisposto in conformità alle previsioni del PSC e non può modificarne i contenuti.

⁴ P.G. n. 51014 del 19.09.2018 - Fasc. 8.2.2.7/3/2018.

Riserva n. 1, relativa all'**area sosta camper**:

“Condividendo gli obiettivi di valorizzazione fruitiva e turistica espressi dall'Amministrazione, si chiede di ricondurre la finalità dell'area da espropriare a servizi fruitivi turistici compatibili con le tutele presenti, quali fasce di tutela, aree forestali e boschive, nonché zone di protezione di captazioni delle acque superficiali”;

Riserva n. 2, relativa all'**area destinata a parcheggio in località Zaccanesca**:

“Si chiede di rivedere la previsione o di ridurne significativamente l'estensione territoriale, in modo da garantire il rispetto delle tutele delle aree forestali e del Sito Natura 2000 ed evitando interferenze negative col sistema ambientale”;

Riserva n. 3, relativa all'**Ambito per modesti interventi integrativi a Qualto**:

“Si chiede di recepire integralmente le prescrizioni di natura geologica e sismica espresse nel parere allegato alla presente relazione istruttoria”;

2. *esprime inoltre, rispetto ai suddetti Ambiti del POC, la valutazione di compatibilità ambientale*⁵ sul documento di Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat), in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell'acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale nonché della *proposta di parere motivato fornita da ARPAE – Struttura Autorizzazioni Concessioni (SAC)* di Bologna⁶, allegata alla Relazione istruttoria sopra richiamata, nei termini di seguito indicati:

“Acquisita e valutata tutta la documentazione presentata, nonché i pareri degli Enti competenti in materia ambientale, la Città Metropolitana di Bologna esprime una **valutazione ambientale positiva sul POC (limitatamente alle aree oggetto di Valutazione di incidenza ambientale)**, condizionata al recepimento delle riserve sopra esposte, del parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio e dei pareri degli Enti ambientali, con particolare riferimento alle considerazioni e prescrizioni ambientali indicate nella *'proposta di parere*

⁵ Detta competenza viene attribuita alla Città metropolitana ai sensi dell'art. 1, comma 4, della L.R. n. 9/2008. L'art. 5 “Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani”, L.R. n. 20/2000, introduce la necessità di operare una valutazione ambientale per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul territorio derivanti dall'attuazione dei piani medesimi. Lo stesso art. 5, comma 7, prevede che la valutazione ambientale sia espressa, per quanto riguarda il POC e le sue Varianti, nell'ambito delle riserve al piano adottato, previa acquisizione delle osservazioni presentate.

⁶ Acquisita agli atti della Città metropolitana con Prot. n. 50629 del 18.09.2018 – Rif.to Pratica n. 25094/2018. Si richiamano le disposizioni riguardanti i procedimenti in materia ambientale dei Piani Urbanistici Comunali, approvate dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015”. In riferimento a quanto previsto dalla suddetta Direttiva, ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna (SAC) svolge l'istruttoria sul Piano e sul relativo documento di Valsat controdedotti. La Struttura ARPAE SAC, entro il termine ordinario di 30 giorni dall'invio del piano e del relativo documento di Valsat controdedotti, predispone una *relazione istruttoria, propedeutica al Parere motivato*, nella quale si propone il parere in merito alla valutazione ambientale e la invia alla Città metropolitana di Bologna che esprime il Parere motivato mediante apposito atto, dandone specifica autonoma evidenza, all'interno dell'espressione in merito al Piano ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 20/2000 vigente.

in merito alla valutazione ambientale' (di cui alla delibera di Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795/2016, punto 2.c.2.12) predisposta da SAC di ARPAE”;

3. formula altresì il *parere previsto in merito alla compatibilità delle previsioni degli Ambiti del Piano in esame con le condizioni di pericolosità locale del territorio*⁷, che si allega alla suddetta Relazione istruttoria;
4. dispone la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Benedetto Val di Sambro per la conclusione del procedimento urbanistico in esame⁸, segnalando quanto previsto ad avvenuta approvazione del Piano, riguardo alla trasmissione di copia integrale dei relativi elaborati definitivi alla Città metropolitana ed alla Regione Emilia-Romagna⁹;
5. segnala inoltre gli adempimenti previsti dalla Direttiva approvata dalla Regione Emilia-Romagna con deliberazione della Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016¹⁰, in merito alla informazione sulla decisione della valutazione ambientale, secondo cui l'Autorità procedente è chiamata a trasmettere la Dichiarazione di sintesi ed il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana, che provvederà alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente al Parere motivato;
6. dispone infine la pubblicazione del presente provvedimento sul BURERT, quale adempimento della Città metropolitana previsto ai sensi della suddetta Direttiva regionale¹¹.

Motivazioni:

Il Comune di San Benedetto Val di Sambro è dotato del Piano Strutturale Comunale (PSC) e del Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), quali strumenti urbanistici approvati in conformità alle procedure previste dalla L.R. n. 20/2000 “Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio”.

Con delibera del Consiglio Comunale n. 50 del 21.11.2017, il Comune ha adottato, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000 e ss.mm.ii., il Piano Operativo Comunale (POC), avente

⁷ P.G. n. 47439 del 30.08.2018. Detto parere rientra tra le competenze attribuite alla Città metropolitana, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008, nell'ambito dei procedimenti di approvazione degli strumenti urbanistici comunali.

⁸ Ai sensi dell'art. 34, comma 7, L.R. n. 20/2000, il Consiglio comunale, nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine di deposito del Piano, decide in merito alle osservazioni presentate, adegua il Piano alle riserve formulate ovvero si esprime sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate ed approva il Piano.

⁹ Ai sensi dell'art. 34, comma 8, L.R. n. 20/2000.

¹⁰ Detta deliberazione di Giunta regionale n. 1795 del 31.10.2016 “*Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015. Sostituzione della Direttiva approvata con DGR n. 2170/2015*”, al punto 10 “Informazione sulla decisione” dell'All. B1, prevede che l'Autorità procedente pubblichi sul proprio sito web il Parere motivato, la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio. L'Autorità procedente trasmette la Dichiarazione di sintesi e il Piano di monitoraggio alla Città metropolitana di Bologna, che dovrà provvedere alla loro pubblicazione sul proprio sito web, unitamente alla pubblicazione del Parere motivato.

¹¹ Vedasi Allegato B1, punto 8 “Decisione – Parere motivato di Valutazione Ambientale”.

valore di Piano Urbanistico Attuativo (PUA), dandone comunicazione alla Città metropolitana di Bologna con nota Prot. n. 457 del 18.01.2018¹², ai fini della formulazione di eventuali riserve¹³ previste nell'ambito del procedimento di approvazione dello strumento medesimo, nonché per le contestuali valutazioni ambientali previste sul documento di ValSat¹⁴.

Il POC in oggetto introduce una serie di previsioni, tra cui in particolare l'attuazione dell'ambito di riqualificazione ADAR – 1 (ex Inail), per il quale il Piano Operativo assume valore ed effetti di PUA, ai sensi dell'art. 34, L.R. n. 20/2000.

Inoltre, viene programmata la realizzazione di diverse opere pubbliche, di un ambito di nuovo insediamento del PSC collocato nella frazione di Ripoli e di diversi ambiti di compatibilità per interventi residenziali di ridotta entità ad integrazione dei tessuti urbani esistenti.

Con successiva nota Prot. n. 3686 del 17.05.2018¹⁵, il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha trasmesso alla Città metropolitana, a corredo degli elaborati costitutivi del POC in esame, la documentazione integrativa richiesta per i successivi adempimenti di competenza.

Nell'ambito del procedimento di approvazione del POC e delle sue Varianti, l'art. 34, comma 6, L.R. n. 20/2000, prevede che la Città metropolitana possa sollevare, entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla data di ricevimento del Piano adottato, eventuali riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello territoriale superiore.

Le disposizioni contenute all'art. 3, comma 5, L.R. 21.12.2017, n. 24 “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, entrata in vigore il 1° gennaio 2018, consentono ai Comuni dotati di PSC di completare, secondo le procedure previste dalla L.R. n. 20/2000, l'iter di approvazione degli strumenti urbanistici in corso, quali RUE, POC e loro varianti nonché varianti al PSC, purchè adottati prima dell'entrata in vigore della Legge medesima.

La conclusione del procedimento di approvazione del Piano in esame è pertanto consentita in applicazione delle suddette norme.

In esito al procedimento di formulazione di riserve, avviato con comunicazione Prot. n. 27931 del 21.05.2018 del Servizio Pianificazione Urbanistica, la Città metropolitana di Bologna ha espresso, con Atto del Sindaco n. 149 del 11 luglio 2018, alcune riserve sui contenuti delle proposte di Piano, contestualmente alle valutazioni ambientali.

Con nota Prot. n. 6088 del 1.08.2018¹⁶, il Comune di San Benedetto Val di Sambro ha trasmesso la documentazione relativa agli Ambiti di POC di seguito indicati: *Ambito di*

¹² Acquisita in atti con P.G. n. 2788 del 18.01.2018 – Fasc. c.s.

¹³ Ai sensi dell'art. 34, comma 6, della L.R. n. 20/2000.

¹⁴ Ai sensi dell'art. 5, comma 7, L.R. n. 20/2000.

¹⁵ Registrata in atti con P.G. n. 27409 del 17.05.2018.

¹⁶ Raccolta in atti con P.G. n. 43624 del 1.08.2018.

compatibilità per modesti interventi integrativi di Qualto, Area sosta camper “Castel dell’Alpi” e Parcheggio in località Zaccanessa, per la formulazione di riserve.

Tali ambiti, ricadenti all'interno del Sito di interesse comunitario (SIC) – Zone di protezione speciale (ZPS) Monte dei Cucchi – Pian di Balestra, sono stati sottoposti alle valutazioni di incidenza ambientale (VINCA), di competenza dell'Ente gestore della Rete Natura 2000.

La Città metropolitana di Bologna ha avviato, con comunicazione Prot. n. 44128 del 3.08.2018, il procedimento amministrativo di formulazione di riserve e delle contestuali valutazioni ambientali, con decorrenza dei termini dal 1 agosto 2018, quale data di arrivo della documentazione, per la durata complessiva di 60 giorni, quindi con scadenza prevista entro il giorno 1 ottobre 2018.

In relazione ai termini di scadenza del procedimento, il Servizio Pianificazione Urbanistica della Città metropolitana ha esaminato gli elaborati relativi agli Ambiti del Piano in oggetto anche in rapporto alle disposizioni del vigente PTCP ed ha predisposto la Relazione istruttoria¹⁷, allegata al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale (*Allegato n. 1*), nella quale vengono espresse alcune riserve, nei termini indicati nel presente provvedimento.

Vengono, inoltre, espresse le valutazioni di compatibilità ambientale sul documento di Valsat del Piano in esame, in esito alla fase di consultazione svolta dal Comune ed a seguito dell’acquisizione dei pareri forniti dagli Enti competenti in materia ambientale, nonché in considerazione delle prescrizioni formulate da ARPAE – SAC nella *proposta di parere motivato*¹⁸, allegata alla Relazione istruttoria quale sua parte integrante e sostanziale.

Viene inoltre espresso, limitatamente agli Ambiti in oggetto, il parere di competenza della Città metropolitana¹⁹ riguardante le verifiche di compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale del territorio, che si allega alla Relazione istruttoria.

Per tutto quanto sopra richiamato, si ritiene di approvare i contenuti della Relazione istruttoria, disponendo la trasmissione del presente provvedimento al Comune di San Benedetto Val di Sambro, per la conclusione del relativo procedimento urbanistico.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della Legge 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni*”, il Sindaco metropolitano rappresenta la Città metropolitana, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dalla Legge e dallo Statuto.

¹⁷ Conservata in atti con P.G. n. 51014 del 19.09.2018.

¹⁸ Registrata agli atti con P.G. n. 50629 del 18.09.2018 - Rif.to Pratica n. 25094/2018. Ai fini delle valutazioni di compatibilità ambientale, la Città metropolitana si è avvalsa dell'istruttoria di ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni SAC, come previsto dalle disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta Regione Emilia-Romagna n. 1795 del 31.10.2016, già richiamata.

¹⁹ Prot. n. 47439 del 30.08.2018.

Il vigente Statuto della Città metropolitana di Bologna prevede all'articolo 33²⁰, comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto, su proposta del Consigliere metropolitano Marco Monesi, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità.

Si precisa, inoltre, che il provvedimento in esame non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito²¹ agli atti il parere della Responsabile del Servizio Pianificazione Urbanistica, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg. 15 consecutivi.

Allegati:

- Allegato n. 1 così costituito:

“Relazione istruttoria” (P.G. n. 51014 del 19.09.2018), corredata dalla proposta di Parere motivato fornita da ARPAE – SAC (P.G. n. 50629 del 18.09.2018), nonché dal Parere in merito alla compatibilità delle previsioni del Piano con le condizioni di pericolosità locale del territorio (P.G. n. 47439 del 30.08.2018).

Il Sindaco Metropolitano
VIRGINIO MEROLA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).

²⁰L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

omissis

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

omissis

²¹Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.